

# Psicopatologia dell'età evolutiva

---

Dott. Raffaele Pepi  
[raffaele.pepi@unimc.it](mailto:raffaele.pepi@unimc.it)



# Età evolutiva

La **psicopatologia dell'età evolutiva** è il ramo della psicologia clinica e della psichiatria che studia i disturbi emotivi, comportamentali e relazionali che insorgono durante lo sviluppo  
→ quindi **infanzia, fanciullezza e adolescenza**

**Quando un comportamento è “normale” per l'età e quando diventa problematico?**

Analizza i disturbi tenendo conto di **sviluppo, contesto familiare, scuola e relazioni**

Integra due dimensioni:

- **evolutiva** → come cambia il funzionamento nel tempo
- **clinica** → quali segnali indicano una difficoltà o un disturbo

**nei bambini e negli adolescenti i sintomi non sono mai statici** → dentro il processo di crescita (es. ansia, oppositività, ritiro sociale **possono avere significati diversi** a seconda dell'età).

# Adolescenza

---



L'adolescenza è una fase **di forte cambiamento e apparente contraddizione**

→ da un lato crescita e sviluppo, dall'altro maggiore esposizione a rischio e disorganizzazione.

## Caratteristiche principali dell'adolescenza

**Piena maturazione fisica** e sviluppo delle competenze cognitive e relazionali

**Aumento della resilienza** → ma maggiore esposizione a eventi stressanti

**Incremento dei comportamenti a rischio** (es. sostanze, impulsività, condotte problematiche)

Possibili **difficoltà nell'adattamento** (famiglia, scuola, norme sociali)

crescita ≠ stabilità

---

# Adolescenza

---



Le ricerche mostrano che l'adolescenza è una fase di **profonda riorganizzazione cerebrale**

Cambiamenti su più livelli:

- biologico (pubertà)
- cognitivo
- emotivo
- sociale

Il punto chiave è che questi sistemi **non maturano in modo sincronico**.

sistema emotivo e motivazionale → **molto attivo**

sistema di controllo (pianificazione, inibizione) → **ancora in sviluppo**

“motore potente con un pilota inesperto”

---

# Adolescenza

---



## Conseguenze sul funzionamento

Questa asincronia porta a:

- **Intensità emotiva elevata**
- **Labilità emotiva**
- **Impulsività**
- **Ricerca di sensazioni**

Maggiore rischio di:

comportamenti disadattivi  
sviluppo di disturbi

---

# Adolescenza

---



## L'adolescenza **NON** è di per sé patologica

Queste caratteristiche sono **tipiche e normative**

Diventano clinicamente rilevanti quando:

- sono troppo intense
- persistono
- compromettono il funzionamento

## **Implicazione per la valutazione clinica**

La diagnosi in adolescenza deve:

considerare **la fase evolutiva**

distinguere tra:

- comportamento normativo
  - segnale di rischio
  - organizzazione psicopatologica
-

# Adolescenza

---



## L'adolescenza come riorganizzazione

L'adolescenza non è solo “crescita”, ma una **profonda riorganizzazione** su più livelli:

biologico (pubertà)

cognitivo (pensiero astratto)

emotivo (intensificazione degli affetti)

relazionale (ridefinizione dei legami)

È una fase **non lineare**, caratterizzata da oscillazioni e contraddizioni

Lo sviluppo avviene attraverso **crisi evolutive**, non sempre patologiche

---

# Adolescenza



## Riorganizzazione biologica e corporea

La pubertà introduce:

- cambiamenti somatici rapidi
- maturazione sessuale
- nuove sensazioni corporee

Il corpo diventa:

**nuovo e parzialmente estraneo**

oggetto di investimento narcisistico e di vergogna

Necessità di → **integrare il “nuovo corpo” nell’immagine di sé**

*Adolescente che evita situazioni sociali per disagio legato al corpo → non necessariamente patologia, ma difficoltà di integrazione*

# Adolescenza

---



## Riorganizzazione cognitiva

Sviluppo del **pensiero astratto**

Capacità di:

- riflettere su sé stessi (metacognizione)
- immaginare scenari futuri
- problematizzare norme e valori

Conseguenze:

maggior complessità del pensiero

ma anche:

- dubbio
  - instabilità
  - crisi di senso
-

# Adolescenza

---



## Riorganizzazione emotiva

Incremento dell'intensità affettiva:

- emozioni più forti e rapide
- maggiore vulnerabilità agli stimoli sociali

Difficoltà iniziale nella regolazione:

- oscillazioni
- reazioni amplificate

Progressiva acquisizione di:

- **regolazione emotiva**
- tolleranza della frustrazione

(attaccamento: capacità regolativa legata ai modelli interiorizzati)

---

# Adolescenza

---



## Riorganizzazione relazionale

Ridefinizione dei legami:

- distanziamento dai genitori
- centralità del gruppo dei pari
- emergere della dimensione affettivo-sessuale

Il legame non si rompe, ma si **trasforma**

Attaccamento:

- da base primaria → a **sfondo interno regolativo**
  - influenza le nuove relazioni
-

# Adolescenza

---



Lo sviluppo adolescenziale è caratterizzato da possibili alternanze:

- autonomia ↔ dipendenza
- controllo ↔ impulsività
- apertura ↔ ritiro

Queste oscillazioni sono:

**parte del processo evolutivo**

non necessariamente segnali patologici

---

# Adolescenza

---



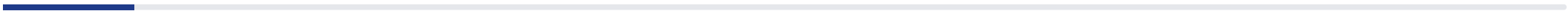
La **crisi evolutiva** è una fase di:

- destabilizzazione temporanea dell'equilibrio psichico
- necessaria per permettere una **riorganizzazione più complessa**

Non è sinonimo di patologia ma **condizione di passaggio**

Implica:

- perdita di vecchi assetti
- costruzione di nuovi equilibri



# Adolescenza

---



## Funzione della crisi evolutiva

La crisi ha una funzione adattiva:

- rompe equilibri precedenti non più adeguati
- apre possibilità di sviluppo

Permette:

ridefinizione dell'identità  
integrazione di nuove esperienze  
differenziazione dai modelli infantili

È una fase di **disorganizzazione produttiva**

---

# Adolescenza

---



## Quando la crisi è fisiologica

- Temporanea
- Fluttuante
- Legata a contesti specifici
- Non compromette globalmente il funzionamento
- Permette evoluzione nel tempo

## Quando la crisi diventa problematica

- Persistente
  - Rigida
  - Generalizzata a più contesti
  - Compromissione significativa del funzionamento
  - Assenza di riorganizzazione
-

# Adolescenza

---



## Esempio clinico

### Caso: ragazzo di 15 anni

Cambia gruppo di amici, litiga con i genitori, oscilla emotivamente

Lettura possibile:

**Crisi evolutiva fisiologica** → ridefinizione identitaria

Se invece:

- isolamento persistente
- perdita di interesse
- ritiro globale

→ **possibile** evoluzione verso **organizzazione psicopatologica**

---

# Compiti evolutivi

---

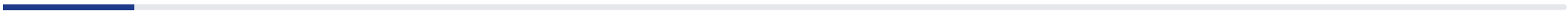


## Cosa sono i compiti evolutivi?

Sfide che l'individuo deve affrontare per uno sviluppo adattivo  
Non sono tappe rigide, ma **processi dinamici**

Il loro esito dipende da:

- risorse individuali
- contesto relazionale
- storia di attaccamento



# Compiti evolutivi

---



## Costruzione dell'identità

Integrare:

corpo che cambia

ruoli sociali

valori e desideri

Rispondere alla domanda "Chi sono?"

Rischi:

diffusione dell'identità

identità negativa

*Adolescente che cambia continuamente stile, interessi e gruppo → esplorazione*

---

# Compiti evolutivi

---



## Separazione e autonomia

Ridefinizione del rapporto con i genitori:  
da dipendenza → a **autonomia relativa**

Non è rottura, ma trasformazione del legame  
Processo ambivalente

(attaccamento: base sicura che permette l'esplorazione)

*Esempio → Litiga con i genitori per uscire, ma li cerca nei momenti di difficoltà*

---

# Compiti evolutivi

---



## Regolazione emotiva e mentalizzazione

Sviluppo della capacità di:

- riconoscere emozioni
- tollerarle
- regolarle

Collegato a:

funzione riflessiva

qualità dell'attaccamento

---

# Compiti evolutivi

---



## Regolazione emotiva e mentalizzazione

Sviluppo della capacità di:

- riconoscere emozioni
- tollerarle
- regolarle

Collegato a:

funzione riflessiva

qualità dell'attaccamento

*Buona regolazione → parla di ciò che prova*

*Difficoltà → agisce (es. rabbia, acting out)*

---

# Compiti evolutivi

---

## Relazioni tra pari e affettività

Centralità del gruppo dei pari

Sperimentazione di:

amicizia

intimità

sessualità

Costruzione di competenze sociali e affettive



# Separazione e individuazione

---

Processo attraverso cui l'adolescente si **differenzia** dalle figure genitoriali e costruisce una **identità autonoma**

Non è rottura → **trasformazione del legame**

Implica un doppio movimento:

- separarsi (distacco)
  - individuarsi (costruzione del Sé)
-

# Separazione e individuazione



## La “seconda individuazione”

Dopo quella infantile (Mahler), l'adolescenza rappresenta una **seconda fase di separazione–individuazione**

### Caratteristiche:

- messa in discussione delle immagini genitoriali
- ricerca di autonomia psicologica
- ridefinizione dell'identità

### Processo:

- graduale, non lineare
- attraversato da **ambivalenze**

# Separazione e individuazione

---



## La “seconda individuazione”

L'adolescente vive una tensione tra:

- bisogno di **autonomia**
- bisogno di **dipendenza**

Questo genera:

conflitti con i genitori

oscillazioni emotive

comportamenti contraddittori

---

# Separazione e individuazione

---



## Trasformazione delle rappresentazioni genitoriali

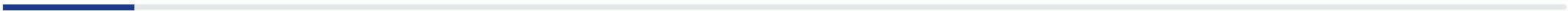
I genitori passano da figure idealizzate → a figure **realistiche e limitate**

Processo necessario per:

- costruire un pensiero autonomo
- differenziarsi

Può comportare:

- svalutazione
- critica
- opposizione



# Separazione e individuazione



## Strumenti della separazione

Per separarsi, l'adolescente utilizza:

- gruppo dei pari (nuove identificazioni)
- opposizione (ridefinizione dei confini)
- sperimentazione (ruoli, valori)

Funzione:

costruire un'identità distinta

Il processo può andare incontro a difficoltà quando:

- è **bloccato**
- è **eccessivamente accelerato**
- è **disorganizzato**

# Quadri clinici e nuove forme della patologia

---

Dott. Raffaele Pepi  
[raffaele.pepi@unimc.it](mailto:raffaele.pepi@unimc.it)



# Depressione



Depressione non solo come “disturbo dell’umore”

In adolescenza è spesso → **crisi del Sé e dell’identità**

Collegata a:

- fallimento percepito
- vergogna
- difficoltà nel processo di individuazione

Non è solo tristezza:

- può manifestarsi con **ritiro**, apatia, irritabilità, vuoto

*Il problema non è “che cosa ha”, ma “che cosa è successo nel suo percorso di crescita”*

---

# Depressione

---



Può rappresentare:

- blocco del processo evolutivo
- difficoltà a costruire un'identità

Funzione possibile:

**ritiro come protezione**

riduzione dell'esposizione al giudizio

Il soggetto si ritira perché non si sente adeguato a stare nel mondo

Emozione centrale: **vergogna**

- “non sono all'altezza”
  - “non valgo”
-

# Ritiro sociale e Hikikomori

Il **ritiro sociale** è una condizione caratterizzata da una **riduzione significativa e volontaria (più o meno consapevole) delle interazioni sociali**, con evitamento delle relazioni e delle attività esterne.

L'**hikikomori** è una forma di **ritiro sociale estremo e prolungato** (almeno 6 mesi):

- permanenza prevalente in casa (spesso nella propria stanza)
- evitamento quasi totale delle relazioni in presenza
- interruzione o forte riduzione della frequenza scolastica/lavorativa

# Ritiro sociale e Hikikomori



Non leggere l'isolamento solo come:

- sintomo negativo
- mancanza di socialità

In adolescenza può essere **tentativo di protezione del Sé**

Domanda clinica centrale → “da cosa si sta ritirando?”

Una quota di ritiro è **fisiologica**:

bisogno di introspezione  
costruzione dell'identità

Diventa clinicamente rilevante quando:

è persistente  
pervasivo  
compromette il funzionamento

*Meglio sparire che esporsi al rischio di non essere all'altezza*

---

# Ritiro sociale e Hikikomori

---

Emozione centrale nel ritiro:

- “non sono adeguato”
- “verrò giudicato”

Porta a:

evitamento

chiusura

blocco dell'azione

Differenza:

ansia → paura di qualcosa

vergogna → giudizio su di sé



# Insuccesso scolastico e sociale



Non leggere l'insuccesso solo come:  
mancanza di impegno  
deficit di capacità

In adolescenza può essere **segnale di difficoltà nel processo evolutivo**

Domanda clinica: “Che cosa rappresenta per lui/lei il fallimento?”

## **Insuccesso scolastico:**

difficoltà persistenti nel rendimento  
calo significativo rispetto alle potenzialità  
possibile ritiro o abbandono

## **Insuccesso sociale:**

difficoltà a costruire e mantenere relazioni  
esclusione o auto-esclusione dal gruppo dei pari

Spesso coesistono e si rinforzano reciprocamente

# Insuccesso scolastico e sociale



L'insuccesso può riflettere:

- difficoltà nella costruzione dell'identità
- fragilità narcisistica
- timore del giudizio

Possibile funzione evitare il confronto con standard percepiti come irraggiungibili

## Dinamica tipica

- difficoltà iniziale
- esperienza di fallimento
- vissuto di vergogna
- evitamento o ritiro
- ulteriore fallimento

→ **circolo vizioso**

# Insuccesso scolastico e sociale

---



## Segnali clinici di rischio

calo improvviso del rendimento  
rifiuto scolastico  
assenze frequenti  
isolamento dai pari  
perdita di motivazione

→ Attenzione alla progressività

---

# Comportamenti oppositivi



Non leggere l'oppositività solo come:

- “maleducazione”
- “sfida all'autorità”

In adolescenza può essere **tentativo di costruzione dell'identità e dei confini**

Domanda clinica → “a cosa sta dicendo no?”

**Comportamenti oppositivi e provocatori:**

- rifiuto delle regole
- sfida all'autorità
- atteggiamenti polemici o provocatori

Possono manifestarsi con:

- conflitti frequenti
- irritabilità
- comportamenti di sfida

Sono parte di un continuum: da fisiologico → a problematico → a psicopatologico

# Comportamenti oppositivi



## Significato evolutivo

Funzioni possibili:

- definire confini tra sé e l'altro
- sperimentare autonomia
- testare limiti e regole

Permettono differenziazione dai genitori

## Ambivalenza sottostante

Dietro l'oppositività spesso c'è:

- bisogno di autonomia
- ma anche bisogno di relazione

Il conflitto esprime tensione tra dipendenza e separazione

# Comportamenti oppositivi



## Il ruolo della rabbia

Emozione centrale:

rabbia come segnale di:

- frustrazione
- ingiustizia percepita
- ferita narcisistica

Può essere:

- comunicazione
- difesa da emozioni più vulnerabili (vergogna, tristezza)

*La rabbia protegge da vissuti di fragilità*

# Comportamenti oppositivi



## Quando è fisiologica

- situazionale
- legata a specifiche relazioni
- flessibile
- non compromette il funzionamento globale

## Quando diventa problematica

- frequente e persistente
- pervasiva (casa, scuola, pari)
- intensa e poco modulata

associata a:

aggressività  
difficoltà relazionali  
fallimento scolastico

# Dipendenza da internet

---



Non ridurre il fenomeno a:

- “troppo tempo online”
- “uso scorretto della tecnologia”

In adolescenza può essere **strategia di regolazione emotiva e identitaria**

Domanda clinica → “che cosa trova online che offline non riesce a trovare?”

*Internet non è il problema, ma spesso la **soluzione trovata dal ragazzo***

---

# Dipendenza da internet

---



## **Uso problematico/dipendenza da Internet:**

uso eccessivo e difficilmente controllabile

perdita di controllo sul tempo online

compromissione di:

- scuola
- relazioni
- sonno

Include:

social media

gaming

navigazione compulsiva

---